



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Ufficio VII – Dirigenti amministrativi, tecnici e scolastici

Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 17157

del 26 ottobre 2010

**Contratto Integrativo Regionale sulla formazione in servizio dei dirigenti scolastici area V della dirigenza scolastica per l'a.s. 2010 - 2011, stipulato tra l'Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Generale - e le Organizzazioni Sindacali Regionali della Lombardia ANP/CIDA - FLC CGIL - CISL Scuola – UIL SCUOLA - SNALS-CONFSAL**

**L'anno 2010, il giorno 26 del mese di ottobre in Milano presso l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia in sede di negoziazione integrativa a livello regionale**

**tra**

**la delegazione di parte datoriale trattante per la contrattazione integrativa regionale**

**e**

**i rappresentanti delle organizzazioni sindacali riportati in calce al presente atto**

**viene sottoscritto il seguente Contratto Integrativo Regionale relativo alla formazione e all'aggiornamento del personale dirigente dell'area V della dirigenza scolastica per l'a.s. 2010-2011**

- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il CCNL dell'11 aprile 2006 per il personale dell'area V della dirigenza scolastica, in particolare l'art. 21 – La formazione del dirigente – in cui si evidenzia che la formazione e l'aggiornamento costituiscono un processo permanente, teso ad assicurare il costante adeguamento delle competenze dirigenziali all'evoluzione del contesto culturale, normativo, tecnologico e organizzativo;
- VISTO il CCNL per il personale dell'area V della dirigenza scolastica sottoscritto in data 15 luglio 2010 che all'articolo 2, comma 2, stabilisce che in sede di contrattazione collettiva regionale presso ciascuna Direzione scolastica regionale sono disciplinati i criteri per la definizione dei programmi di formazione e di aggiornamento attivati a livello locale
- VISTA la Legge 23 dicembre 2009 n. 191 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010;
- VISTA l'ipotesi di CCNI sottoscritta il 28 luglio 2010 e concernente la formazione per il personale dell'Area V della dirigenza scolastica per l'anno scolastico 2010-2011;
- CONSIDERATA l'opportunità di valorizzare, nella definizione di un sistema regionale di interventi formativi articolato e flessibile, il ruolo attivo degli stessi dirigenti in formazione, promuovendo, attraverso un ventaglio di offerte, una riflessione consapevole sulle specifiche esperienze professionali e un'adeguata diffusione



delle migliori pratiche;

VISTE le proposte formulate dalla Commissione Bilaterale Regionale in data 22 settembre 2010;

### ***Premesso che***

1. il contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto in data 15 luglio 2010, all'articolo 2, comma 2, stabilisce che in sede di contrattazione collettiva regionale presso ciascuna Direzione scolastica regionale sono disciplinati i criteri per la definizione dei programmi di formazione e di aggiornamento attivati a livello locale;

2. che il medesimo contratto collettivo nazionale di lavoro, all'art. 21, fissa i principi generali sulla formazione del dirigente scolastico, dichiarando, al secondo comma, che la formazione e l'aggiornamento professionale del dirigente sono assunti dall'Amministrazione come metodo permanente teso ad assicurare il costante adeguamento delle competenze dirigenziali allo sviluppo del contesto culturale, tecnologico e organizzativo di riferimento e a favorire il consolidarsi di una cultura di gestione orientata al risultato ed all'innovazione;

3. che ai sensi del comma 4 del medesimo art. 21, l'aggiornamento e la formazione continua costituiscono elemento caratterizzante dell'identità professionale del dirigente e che gli interventi formativi hanno l'obiettivo di curare e sviluppare il patrimonio di competenze necessario a ciascun dirigente, in relazione alle responsabilità attribuitegli, per l'ottimale utilizzo dei sistemi di gestione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e di controllo, finalizzato all'accrescimento dell'efficienza/efficacia della struttura e del miglioramento della qualità dei servizi resi;

4. il CCNL citato, al comma 5 dell'art. 21, stabilisce che il Ministero definisce annualmente la quota delle risorse da destinare ai programmi di aggiornamento e di formazione dei dirigenti;

5. gli effetti giuridici decorrono dalla data di stipulazione del presente contratto che si intende avvenuta al momento della sottoscrizione dei soggetti negoziali;

6. secondo quanto esposto nel decreto 30 dicembre 2009 del M.E.F, recante la ripartizione in capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 per tutti i centri di responsabilità amministrativa degli Uffici Scolastici Regionali risultano specifiche assegnazioni di fondi per la formazione dei dirigenti scolastici.

### ***Le parti concordano che***

- ◆ la premessa fa parte integrante del presente CIR;
- ◆ l'attività di formazione costituisce un diritto per i dirigenti ed un dovere per l'Amministrazione, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle loro professionalità;
- ◆ l'Amministrazione assicura le condizioni per la costruzione di un sistema permanente di opportunità formative di qualità che accompagnino lo sviluppo professionale di dirigenti.

In base a tali linee di intervento, le parti concordano il seguente Contratto collettivo regionale integrativo concernente la formazione del personale dell'area V della dirigenza scolastica della Lombardia per l'anno scolastico 2010/2011.

### **Art. 1 Finalità**

1. Il presente contratto definisce criteri e finalità per l'attuazione delle iniziative di formazione e aggiornamento in servizio dei dirigenti scolastici della Lombardia. La finalità generale è quella



di promuovere e sviluppare il patrimonio di competenze dei dirigenti scolastici in vista di un accrescimento dell'efficacia ed efficienza della qualità dei servizi resi, oltre che di rafforzare comportamenti innovativi di leadership educativa e organizzativa, privilegiando strategie attive e di coinvolgimento degli stessi dirigenti in formazione.

2. Per la realizzazione degli obiettivi previsti dal CIR, l'USR Lombardia si avvale della Commissione paritetica bilaterale regionale - istituita ai sensi dell'art. 3 del CIR 1 ottobre 2003 - composta da rappresentanti sindacali e da rappresentanti dell'amministrazione. La commissione elabora linee di indirizzo e promuove l'articolazione delle iniziative formative per i dirigenti scolastici, tenendo conto dei cambiamenti legati all'evoluzione della professionalità e dei bisogni rilevati.

## **Art. 2 Ambiti di intervento**

Per l'a.s. 2010-2011 le parti concordano di privilegiare i seguenti ambiti di intervento:

### **1. Autoaggiornamento dei DS**

#### **A. Attività di formazione:**

Viene favorita la partecipazione a seminari e/o iniziative di formazione promosse da: Amministrazione Scolastica, Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica ex INDIRE, Università, Reti di scuole, Enti Pubblici, Agenzie private specializzate nel settore, Associazioni professionali accreditate. La partecipazione alle iniziative di formazione viene comunicata dai dirigenti interessati all'Amministrazione con congruo anticipo e, se non esplicitamente e motivatamente negata o rinviata, si intende autorizzata.

Vengono individuati i seguenti criteri generali per il riconoscimento delle iniziative di autoaggiornamento:

- incarico a tempo indeterminato dei beneficiari, con priorità a coloro che sono in servizio effettivo nella scuola;
- congruenza del tema dell'autoaggiornamento con le priorità formative indicate a livello nazionale e a livello regionale dal presente CIR;
- avvenuta comunicazione all'USR della partecipazione all'iniziativa di formazione;
- documentazione comprovante le spese sostenute.

La quota di finanziamento erogabile per ogni richiedente per la partecipazione alle iniziative di autoaggiornamento frequentate nel periodo 1 settembre 2010 - 31 agosto 2011 viene fissata nella misura minima di € 50,00 (cinquanta) e massima di € 400,00 (quattrocento).

#### **B. Corsi di specializzazione e/o di alta qualificazione a livello universitario:**

I criteri per l'accoglimento delle richieste di contributi economici ai fini della frequenza a detti corsi sono i medesimi di quelli indicati alla lettera A.

Il contributo erogabile è fissato in un minimo di € 500,00 (cinquecento) e in un massimo di € 800,00 (ottocento).

Sono rimborsabili il costo dell'iscrizione sia ai corsi di formazione che di specializzazione e le spese di viaggio fino a concorrenza della somma massima prevista.

### **2. Interventi finalizzati a migliorare la leadership educativa e organizzativa nelle scuole autonome, con particolare riguardo ai processi di riforma in atto e all'obiettivo del pieno conseguimento del successo formativo degli studenti.**

Si conviene di indirizzare gli interventi formativi verso i seguenti aspetti:

- a) Problematiche relative ai diversi fenomeni di disagio e di difficoltà in ambito scolastico al fine di contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e di garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli allievi (successo formativo).
- b) Strategie per un efficace orientamento degli studenti anche per evitare i fenomeni di dispersione di cui alla precedente lettera a).



### 3. Cultura e tecniche della valutazione

Gli interventi formativi punteranno l'attenzione sui seguenti aspetti:

- a) Sviluppo della cultura della valutazione all'interno della scuola.
- b) Autovalutazione di Istituto.
- c) Analisi dei dati valutati INVALSI e di altri organismi esterni in relazione agli esiti formativi delle singole scuole.
- d) Iniziative volte a incidere sulla qualità del servizio educativo.

4. Le attività formative organizzate dall'Amministrazione riguardano anche i dirigenti scolastici di cui all'art. 13 del C.C.N.L. e sono aperte ai dirigenti incaricati e ai dirigenti delle scuole paritarie, tranne che per gli effetti economici di cui alle lettere A e B del comma 1 del presente articolo.

### Art. 3 Fondi disponibili

1. Le somme a disposizione ammontano complessivamente a € 52.621,17 (euro cinquantaduemilaseicentoventuno/17) così suddivisi per capitoli di spesa:

Scuola infanzia	Istruz. Elem.	Istruz. Sc. Sec. Inf.	Istruz. Sc. Sup	TOTALE
Cap. 2175/3	Cap. 2173/3	Cap. 2174/3	Cap. 2164/3	<b>€ 52.621,17</b>
€ 5.345,52	€ 16.343,85	€ 12.818,08	€ 18.113,72	

### Art. 4 Criteri di ripartizione dei fondi

1. La somma di cui al precedente art. 3 viene ripartita nel seguente modo:

a) € 26.621,17 per iniziative di autoaggiornamento (comprehensive di eventuali master o corsi di alta specializzazione) coerenti con le priorità formative indicate a livello regionale dal presente CIR.

b) € 13.000,00 per interventi formativi finalizzati a migliorare la leadership educativa e organizzativa nelle scuole autonome, con particolare attenzione alle strategie di contrasto dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e con l'obiettivo del pieno conseguimento del successo formativo degli studenti.

c) € 13.000,00 per iniziative formative finalizzate ad incrementare la cultura della valutazione.

2. I residui relativi al fondo 2009-2010 riguardanti l'autoaggiornamento andranno ad incrementare la somma di cui alla lettera a) del comma 1 del presente articolo.

### Art. 5 Articolazione territoriale della Commissione Paritetica Bilaterale

1. La Commissione Paritetica Bilaterale di cui all'art. 1, comma 2, si articola - ai sensi dell'art. 8 del CCNL 11 aprile 2006 (come modificato dall'art. 5 del CCNL del 15 luglio 2010) - sul territorio provinciale per gruppi con il compito di:

- a) raccogliere e interpretare i bisogni formativi dei dirigenti scolastici;
- b) monitorare, in coordinamento con la Commissione Paritetica Bilaterale, le iniziative formative che si realizzano nei rispettivi territori;
- c) formulare proposte in ordine ad iniziative di formazione.

2. Alla Commissione Paritetica territoriale non sono affidate, in analogia con la Commissione Paritetica Bilaterale regionale, funzioni negoziali.



**Art. 6**  
**Realizzazione delle iniziative**

1. Le iniziative di aggiornamento di cui ai punti 1 e 3 dell'art. 2 sono progettate dalla Commissione Paritetica Bilaterale anche in collaborazione con partners significativi (Università, Associazioni Professionali, Scuole di Pubblica Amministrazione, ecc) e realizzate dall'U.S.R. Lombardia o da Università, Associazioni Professionali, Scuole di Pubblica Amministrazione, associazioni di scuole cui la commissione può demandare la realizzazione delle stesse.

2. La Commissione Paritetica Bilaterale si avvale del contributo delle articolazioni provinciali della Commissione stessa, soprattutto nella fase di raccolta e interpretazione di bisogni formativi dei dirigenti scolastici e della progettazione delle suddette attività, secondo quanto definito al precedente art. 5.

**Art. 7**  
**Disposizioni finali**

1. Le parti concordano che tutte le iniziative formative che coinvolgono l'Amministrazione scolastica regionale e territoriale, debbano essere ricondotte all'interno della contrattazione regionale.

PER LA PARTE PUBBLICA

Luciana Volta

Mario Maviglia

PER LA PARTE SINDACALE

ANP/ CIDA Massimo Spinelli

FLC CGIL Raffaele Ciuffreda

CISL Scuola Imerio Chiappa

SNALS CONFSAL Carlo Columbo

UIL SCUOLA Sebastiano Graziano

